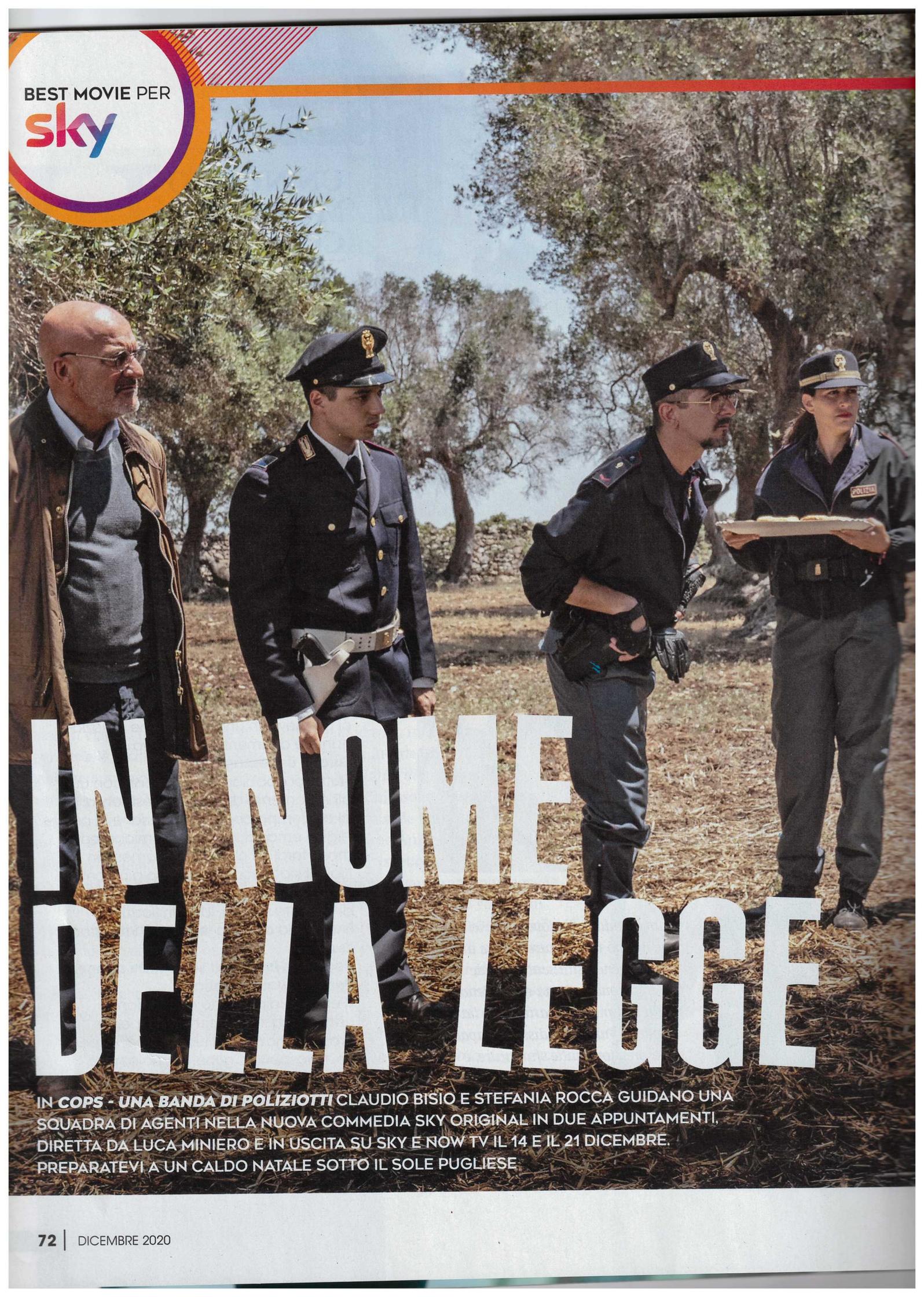


BEST MOVIE PER

sky



# IN NOME DELLA LEGGE

IN **COPS - UNA BANDA DI POLIZIOTTI** CLAUDIO BISIO E STEFANIA ROCCA GUIDANO UNA SQUADRA DI AGENTI NELLA NUOVA COMMEDIA SKY ORIGINAL IN DUE APPUNTAMENTI, DIRETTA DA LUCA MINIERO E IN USCITA SU SKY E NOW TV IL 14 E IL 21 DICEMBRE. PREPARATEVI A UN CALDO NATALE SOTTO IL SOLE PUGLIESE



La squadra di poliziotti che si fingono criminali per evitare la chiusura del Commissariato. Da sinistra Claudio Bisio, Guglielmo Poggi, Francesco Mandelli, Giulia Bevilacqua, Pietro Sermonti e Stefania Rocca.

**LUCA MINIERO**  
Il compito della regia è quello di creare un mondo che alla commedia tipica in tre atti si aggiunga quella di personaggio e situazione, utilizzando un linguaggio che coniughi l'azione e il dialogo, il dinamismo con la staticità. Si tratta di mischiare i generi. Il poliziesco s'incontra qui con lo stile demenziale di un manipolo di imbranati, senza niente al poliziottesco in stile Bud Spencer-Terence Hill. Per questo il film è stato raccontato con un linguaggio contemporaneo molto dinamico, dove la commedia non è sottolineata ma è solo un punto di vista sul mondo. Perché, diciamoci la verità, la nuova commedia all'italiana è il poliziesco».



**H**a fatto ridere parlando di mafia (*Un boss in salotto*), di razzismo (*La scuola più bella del mondo*), di fascismo (*Sono tornato*) e di fede (*Non c'è più religione*), ma più di tutto

ha colpito del segno raccontando i più evidenti ed esilaranti luoghi comuni tra Settentrione e Meridione con *Benvenuti al Sud* e al Nord. Luca Miniero la commedia la sa raccontare, ma soprattutto sa trovare il giusto spunto per trasformare qualsiasi situazione, anche la più difficile, in pura comicità.

Una capacità che ha messo in campo anche con *COPS - Una banda di poliziotti*, commedia Sky Original in due appuntamenti arguta e schietta che dimostra che tutto il mondo è paese. Infatti, pur essendo ispirata ad un film svedese del 2001 intitolato *Kops*, gioca ancora una volta sui cliché del Sud a partire da uno sguardo inedito, quello della polizia, aiutato da uno degli interpreti che più sa declinare nelle sue mille sfaccettature l'italiano medio: Claudio Bisio. Che però questa volta non ha al suo fianco Alessandro Siani a dargli manforte ma un gruppo di straordinari comprimari con ognuno il compito di dare vita a un personaggio più strambo e divertente dell'altro. C'è il poliziotto mamma Maria Crocifissa (Giulia Bevilacqua) che cucina ogni giorno il ciambellone e porta i bambini in missione perché non sa dove lasciarli. Suo marito Nicola O'Sicc (Pietro Sermonti), ex bello del paese e ora sbirro pantofolaio e indolente che pare un Homer Simpson con la divisa. Il giovane centralinista gay Tommaso (Guglielmo Poggi), il primo a fare coming out in paese, e il serial crime addicted Benedetto »



**NICOLA O'SICC**  
(Pietro Sermonti)

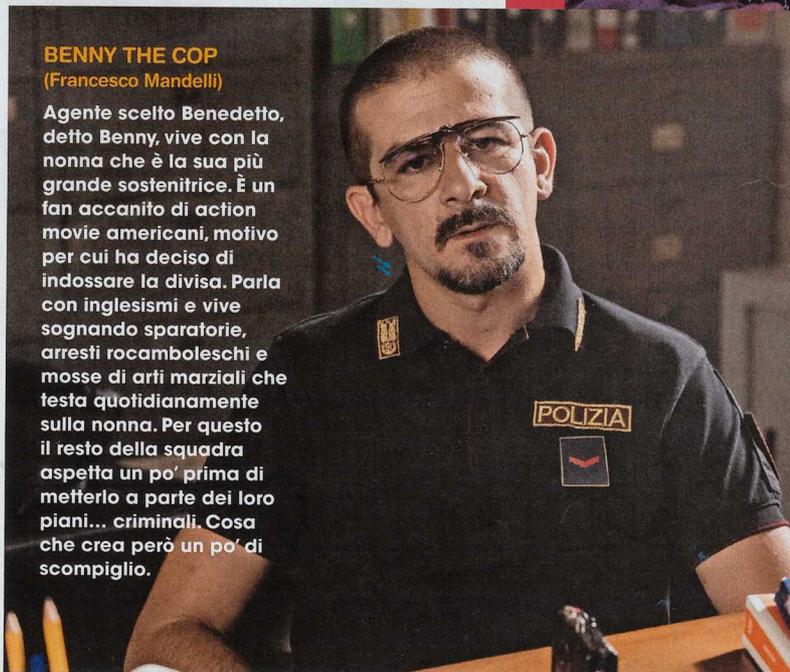
Il sovrintendente Gargiulo Nicola, soprannominato ironicamente O'Sicc per la sua forma fisica, è il marito di Maria. Adora mangiare ed è perennemente in lotta con i chili di troppo perfettamente adagiato nella routine del commissariato, diviso tra il ciambellone della moglie, le riparazioni agli sciacquoni delle anziane del paese e la marijuana terapeutica consumata in commissariato. Ha un problema con l'espressione delle sue emozioni: non riesce a dire "ti amo" a sua moglie, nonostante tenga molto a lei.



**COMMISSARIO CINARDI**  
(Claudio Bisio)

Tutto quello che desidera è un po' di tranquillità in attesa della pensione, dopo anni in prima linea contro la criminalità organizzata che lo hanno lasciato con un rimpianto d'amore e frequenti attacchi di panico. Apulia sembra proprio fare al caso suo, ma la chiusura del commissariato lo getta nello sconforto. Per questo escogita un piano geniale...

Starace, per tutti Benny The Cop (Francesco Mandelli), che imita i poliziotti visti nei telefilm americani e si esercita nelle coreografie action con la nonna. Il suo punto di forza? La mossa con gli occhiali. Poi c'è Tonino (Dino Abbrescia), il rude proprietario del chiosco di panini del paesello che divora cipolle, non si separa mai dal suo bassotto e ha un'anima da casalinga, e due villain che riserveranno non poche sorprese: Zu Tore e Anaconda (Giovanni Esposito). Senza contare il commissario Cinardi (Claudio Bisio) e il suo capo, la dirigente della Polizia di Stato Margherita Nardelli (Stefania Rocca). Se il primo è prossimo alla pensione, ama il suo pianoforte ma non suona Mozart e farebbe di tutto pur di proteggere la sua meritata tranquillità dopo anni in prima linea nel combattere il crimine, la seconda è integerrima, prende seriamente il suo lavoro ed è disposta a chiudere un occhio solo per amore. Sono loro il cuore e l'anima di *COPS - Una banda di poliziotti*, storia di una centrale di Polizia con un record alquanto



**BENNY THE COP**  
(Francesco Mandelli)

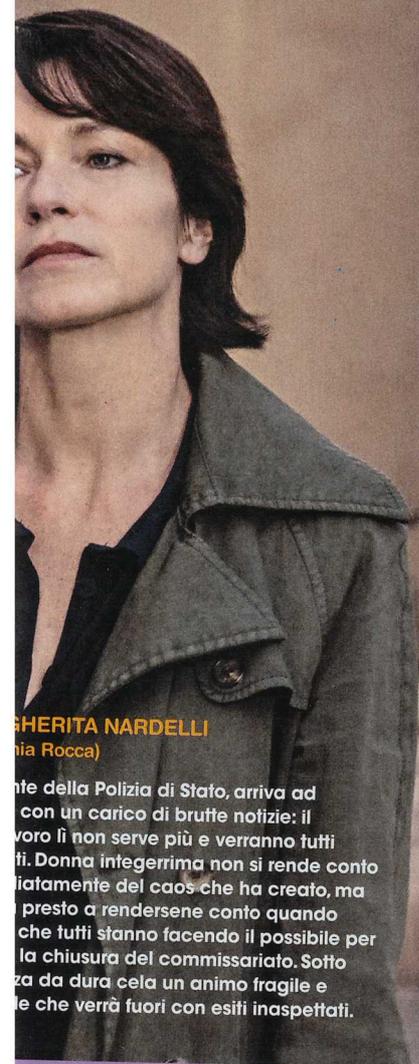
Agente scelto Benedetto, detto Benny, vive con la nonna che è la sua più grande sostenitrice. È un fan accanito di action movie americani, motivo per cui ha deciso di indossare la divisa. Parla con inglesismi e vive sognando sparatorie, arresti rocamboleschi e mosse di arti marziali che testa quotidianamente sulla nonna. Per questo il resto della squadra aspetta un po' prima di metterlo a parte dei loro piani... criminali. Cosa che crea però un po' di scompiglio.

insolito: zero furti con scasso, zero omicidi, zero delitti e persino zero contravvenzioni. Apulia infatti, arroccata a pochi chilometri da Lecce, è la città più tranquilla d'Italia dove il massimo del caos è causato dalla fuga di una mucca in pieno centro. Che senso ha quindi tenere aperta una centrale in cui c'è un'assoluta mancanza di crimini? Per non perdere il loro tranquillo tran tran quotidiano



**MARIA CROCIFISSA**  
(Giulia Bevilacqua)

L'ispettore Cercola Maria Crocifissa è una vera donna del sud. Prima di essere una poliziotto è una madre, una cuoca e una spalla su cui contare. Per questo accompagna ogni mattina i figli a scuola con la volante e si prende cura dei suoi colleghi preparando ciambelloni freschi. La chiusura del commissariato per lei vuol dire una sola cosa: tornare a vivere con la mamma. Per questo è disposta a tutto pur di evitarlo.



**SHERITA NARDELLI**  
(Lidia Rocca)

nte della Polizia di Stato, arriva ad con un carico di brutte notizie: il voro lì non serve più e verranno tutti fi. Donna integerrima non si rende conto iatamente del caos che ha creato, ma presto a rendersene conto quando che tutti stanno facendo il possibile per la chiusura del commissariato. Sotto za da dura cela un animo fragile e che verrà fuori con esiti inaspettati.



**TONINO**  
(Dino Abbrescia)

Tonino possiede il chiosco di panini del paese dove l'intero commissariato trascorre le lunghe ore della pausa pranzo. Inseparabile dal suo bassotto che chiama semplicemente "cane", vive mangiando cime di rape e cipolle, cosa che rende inconfondibile il suo alito. In realtà dietro a quella maschera tranquilla si nasconde un oscuro passato che è pronto a riemergere quando gli interventi criminali dei COPS rovinano i suoi affari.



**ANACONDA**  
(Giovanni Esposito)

È il boss della malavita locale che soffre però di personalità multipla. Spesso le sue identità dialogano tra loro con accenti e voci differenti. Impredicabile e folle, la sua copertura è un ristorante di patate e cozze nel paesino di Perdivita, poco distante da Apulia. È devoto a Padre Pio, di cui possiede una grande statua. Non appena scopre della morte del suo rivale Zu Tore, decide di provare a fare il salto di qualità con lo spaccio e diventare il Pablo Escobar pugliese.

fatto di lunghissime pause, chiacchierate al bar e riparazioni idrauliche, questo strampalato gruppo di poliziotti ha quindi una sola possibilità: creare un po' di finti crimini in città. Ma essere delinquenti non è così facile come sembra, anche perché la vera criminalità è sempre in agguato. Il tutto sullo sfondo di una Puglia soleggiata sul cui

orizzonte si stagliano le ombre degli ulivi. «È questo il mondo di Cinardi, Nicola, Maria, Tommaso, Margherita e Benny, poliziotti per caso che ben presto diventano poliziotti per scelta» racconta Miniero. «Le loro debolezze, la loro umanità, i loro difetti saranno determinanti nella lotta al crimine che non si fa soltanto con i Nocs ma anche con tanta simpatia».

BM

© Gianni Fiorito/sky